

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
di acque reflue domestiche ed assimilabili non in pubblica
fognatura**

PARTE RISERVATA AL RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	Codice Fiscale	

In qualità di _____, in relazione all'immobile posto in:

Via/Loc.	N° civico / Esponente
----------	-----------------------

Persona Giuridica (da compilare nel caso in cui il richiedente sia legale rappresentante di ditte, società, ecc.)

Denominazione		
Sede (Comune)	Sede (Via/Loc)	Codice Fiscale o Partita IVA

AVANZA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., della Legge Regionale n. 20/2006 e relativo regolamento di attuazione vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, per lo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili non in pubblica fognatura dell'immobile di cui sopra nel :

corpo idrico superficiale denominato _____ (così come identificato ai sensi dell'art. 53 del Dpgr 46R/2008 e smi) ovvero fosso campestre o scoline utilizzati per la regimazione delle acque meteoriche.

suolo

L'immobile è di proprietà di: (da compilare solo nel caso in cui sia diverso dal richiedente o di più proprietari)

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	Codice Fiscale	

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	Codice Fiscale	

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	Codice Fiscale	

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	Codice Fiscale	

Si allega alla presente il progetto a firma del progettista, presso il quale all'uopo eleggo il domicilio.

Progettista

Cognome e Nome	Albo/Ordine di appartenenza	N°
Recapito (Via/Loc, N° civico/esponente)	Comune	CAP
Codice Fiscale	PEC	
Recapito telefonico*		

Geologo (se presente)

Cognome e Nome	Albo/Ordine di appartenenza	N°
Recapito (Via/Loc, N° civico/Esponente)	Comune	CAP
Codice Fiscale	PEC	
Recapito telefonico*		

In relazione a quanto sopra

DICHIARA/DICHIARANO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, e consapevole/i delle responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. 445/00):

- a) di sottoscrivere quanto indicato nella presente istanza;
- b) che l'area o l'immobile, interessato dalle opere e interventi rappresentato dagli elaborati grafici è nella piena disponibilità;
- c) di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare la ultimazione dei lavori;
- d) di essere a conoscenza che al termine dei lavori contestualmente alla comunicazione di fine dei lavori il progettista a bilitato dovrà depositare un certificato che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;
- e) di essere a conoscenza che, nel caso il fabbricato non sia corredato di numero civico, prima della ultimazione dei lavori dovrà provvedere a richiederlo e comunicarlo contestualmente alla ultimazione dei lavori;
- f) di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente istanza;
- g) di sollevare l'Amministrazione comunale da responsabilità nei confronti di terzi;
- h) che l'intervento da realizzare con il presente atto non reca pregiudizio ai diritti di terzi.
- i) di autorizzare il progettista/progettisti a ritirare l'autorizzazione allo scarico relativo alla presente istanza;
- j) che ogni comunicazione inerente la presente sia inviata presso il progettista/progettisti ove all'uopo elegge il proprio domicilio;
- k) di essere a conoscenza che l'autorizzazione allo scarico di cui alla presente istanza non costituisce titolo per la esecuzione dei lavori;
- l) di essere a conoscenza che il punto di controllo degli scarichi deve risultare sempre agibile all'autorità di controllo;
- m) che lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- n) che ogni variazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico e/o dei nominativi dei responsabili deve essere tempestivamente comunicato all'autorità competente.

Data _____

Firma dell'interessato/interessati

PARTE RISERVATA AL PROGETTISTA

Il Sottoscritto

Progettista

Cognome e Nome	Albo/Ordine di appartenenza	N°
Recapito (Via/Loc, N° civico/Esponente)	Comune	CAP
Codice Fiscale	PEC	
Recapito telefonico*		

Geologo (se presente)

Cognome e Nome	Albo/Ordine di appartenenza	N°
Recapito (Via/Loc, N° civico/Esponente)	Comune	CAP
Codice Fiscale	PEC	
Recapito telefonico*		

Sotto la propria responsabilità, quale progettista/progettisti delle opere previste dalla presente documentazione, in piena conoscenza delle proprie responsabilità ai sensi degli articoli n° 359 e 481 del codice penale,

DICHIARA/DICHIARANO

di aver eseguito il progetto allegato sulla base di rilievi dello stato di fatto reale ed attuale dei luoghi ed in conformità alla normativa vigente in materia, nonché la veridicità di quanto di seguito riportato.

Identificazione catastale dell'immobile

NCT/NCEU	Foglio/Sez.	P.IIa	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza	Destinazione

Ubicazione dell'immobile

Via/Loc.	N° civico - Esponente

*dati non obbligatori

DATI INERENTI L'INSEDIAMENTO:**Ab. Eq. Calcolati Secondo le linee guida ARPAT FIRENZE:**

Trattasi di:	Abitanti equivalenti):
Abitazione civile: mq _____	Ab.Eq.(1 ogni 35 mq di S.U.L.): n. _____
Alberghi, case riposo (senza cure mediche) e simili: letti n. _____	Ab.Eq.(1 ogni 2 letti): n. _____
Ristoranti e trattorie: posti mensa n. _____	Ab.Eq.(1 ogni 5 posti): n. _____
Edifici destinati ad uffici: addetti n. _____	Ab. Eq.(1 ogni 5 addetti): n. _____
Insempiamenti commerciali: addetti n. _____	Ab. Eq.(1 ogni 5 addetti): n. _____
Industrie, laboratori, che non producano acque di lavorazione: addetti n. _____	Ab. Eq.(1 ogni 5 addetti): n. _____
Edifici scolastici o edifici di educazione diurna: alunni n. _____	Ab.Eq.(1 ogni 5 alunni): n. _____
Musei, teatri, impianti sportivi:WC n. _____	Ab.Eq.(4 ogni WC): n. _____
Edifici adibiti ad uso diverso dai precedenti:WC n. _____	Ab.Eq.(4 ogni WC): n. _____

OVVERO:**Ab. Eq. Calcolati ai sensi del Decreto Presidente Giunta Regionale 46R/2008 e smi prima di ogni trattamento:**

in base ai consumi: 200 l/ab. giorno	Ab. Eq. N. _____
in base alle caratteristiche dello scarico: COD 130 g/ab. giorno	Ab. Eq. N. _____
AI FINI DEL CALCOLO PER L'IMPIANTO SI DEVE CONSIDERARE IL VALORE MAGGIORE TRA TUTTI QUELLI CALCOLATI CORRISPONDENTE A N° _____ ABITANTI EQUIVALENTI	

CRITERI DI ASSIMILABILITA' AL DOMESTICO:

Si dichiara che l'attività è stata assimilata al domestico sulla base della classificazione secondo l'art. 101 Comma 7 D.Lgs. 152/06 lettera _____ ovvero sulla base della Tabel la 1 dell'allegato 2 al Decreto Presidente Giunta Regionale 46R/2008 e smi punto n. _____.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico è garantito mediante:

- allacciamento al pubblico acquedotto
- utilizzo di pozzo privato a uso potabile
- altro (specificare) _____

DATI INERENTI GLI SCARICHI E I PRELIEVI:

Dimensionamento impianto:		
- portata media giornaliera di progetto	lt.	_____
- portata media giornaliera reale dello scarico	lt.	_____
- portata di punta giornaliera	lt.	_____
Origine scarichi:	Domestico	mc/anno _____
	Assimilato	mc/anno _____
Specificarne tipologia _____		
destinazione meteoriche _____		
Prelievo acqua:	Acquedotto	mc/anno _____
	Pozzo	mc/anno _____
	Altro specificare _____	mc/anno _____

SCARICO DELLE ACQUE

Lo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili non in pubblica fognatura dell'immobile di cui sopra avverrà nel :

corpo idrico superficiale denominato _____ (così come identificato ai sensi dell'art. 53 del Decreto Presidente Giunta Regionale 46R/2008 e smi) ovvero fosso campestre o scoline utilizzati per la regimazione delle acque meteoriche (a tal fine il progettista dichiara che ancorché avente portata occasionale è garantito un corretto deflusso delle acque ed è salvaguardata la tutela della falda acquifera come per gli scarichi su suolo)

suolo

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE SOTTERRANEE"

Il sottoscritto/i progettista/progettisti dichiara/dichiarano che l'impianto di scarico e il punto di scarico rispettano le prescrizioni di cui all'art. 5 – Distanze minime – e art. 7 – Aree di salvaguardia - del "Regolamento Comunale per la tutela delle acque sotterranee" approvato con delibera Consiglio Comunale n. 107 del 15/07/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni.

IMPOSSIBILITA' DELL'ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

In relazione a quanto prescritto dall'art. 8 del "*Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione*" approvato dall'AATO 4 Alto Valdarno con Deliberazione Assemblea del 21/9/2007 e s.m.i. il sottoscritto progettista/progettisti dichiara/dichiarano che non sussiste l'obbligo di provvedere all'allontanamento degli scarichi mediante l'allacciamento alla pubblica fognatura.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ADOTTATO:

Il sottoscritto/i progettista/progettisti dichiara/dichiarano che il trattamento adottato, sotto evidenziato, risponde alle prescrizioni di cui al Titolo III, Capo I del Decreto Presidente Giunta Regionale 46R/2008 e smi (il trattamento delle acque reflue urbane avviene mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisce la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero è conforme alle disposizioni della parte terza del Decreto Legislativo 152/06).

Sedimentazione primaria, degrassatore, biologico ad ossidazione totale

Sedimentazione primaria, degrassatore, subirrigazione

Sedimentazione primaria, degrassatore, trincea drenante

Sedimentazione primaria, degrassatore, fitodepurazione a flusso orizzontale

Sedimentazione primaria, degrassatore, fitodepurazione a flusso verticale

Altra tipologia di impianto (specificare)

Dichiaro/dichiarano altresì

- Che tutti i manufatti da installare e le opere da eseguire, oltre che essere dimensionati nel rispetto di quanto indicato al capo 2 dell'allegato 2 del Decreto Presidente della Giunta Regionale Toscana 46R/2008 e smi, saranno conformi al Regolamento Europeo n. 305 del 9 marzo 2011 "Certificazione dei Materiali da costruzione" con specifico riferimento alle norme armonizzate EN vigenti per i singoli manufatti da installare;
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione allo scarico di cui alla presente istanza non costituisce titolo per la esecuzione dei lavori;
- di essere a conoscenza che qualora necessario, dovranno essere richieste autorizzazioni o concessioni di competenza di altri Uffici, Enti od Organismi;
- di essere a conoscenza che al termine dei lavori contestualmente alla comunicazione di fine dei lavori, dovrà essere depositato un certificato che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;
- di sollevare l'Amministrazione comunale da responsabilità nei confronti di terzi;
- che l'intervento da realizzare con il presente atto non reca pregiudizio ai diritti di terzi.
- di essere autorizzato/i a ritirare l'autorizzazione allo scarico relativo alla presente istanza;
- che la proprietà ha richiesto che ogni comunicazione in merito la presente sia inviata al progettista/progettisti ove all'uopo elegga il proprio domicilio;
- di verificare la costruzione dell'impianto sopra descritto nel pieno rispetto delle norme previste dalle Leggi e dai Regolamenti comunali in materia urbanistica ed ambientale adottati e vigenti, nonché il rispetto di tutte le norme di sicurezza ed igienico sanitarie;
- che il presente modulo è uguale in ogni sua parte a quello adottato dalla Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito internet, ovvero che le modifiche apportate non ne alterano in alcun modo i contenuti, essendo limitate all'eliminazione di parti che non devono essere compilate.

Data _____

Il progettista/progettisti
(timbro e firma)

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Relazione tecnica, contenente i seguenti elementi:

- o descrizione dettagliata delle motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica secondo il disposto di cui all' art. 8 del "Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione" approvato dall'AATO 4 Alto Valdarno con Deliberazione Assemblea del 21/9/2007 e s.m.i.;
- o descrizione dell'impianto di trattamento e di smaltimento (schema a blocchi, completo dei flussi, dimensionamento in AE, portate da trattare, abbattimento previsto dei vari inquinanti);
- o le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto quali manutenzioni, specifiche di conduzione, controlli o quant'altro necessario per un suo corretto funzionamento.

Planimetria in scala adeguata contenente l'impianto fognario interno ed esterno dell'insediamento da cui risulti:

- o l'ubicazione dell'insediamento ed il suo punto di scarico;
- o le reti fognarie distinte in acque bianche, nere e meteoriche distinte in reti esistenti e di progetto;
- o l'ubicazione degli impianti di trattamento e relativi pozzetti di ispezione e non;
- o l'ubicazione delle reti di approvvigionamenti potabile all'interno della proprietà;
- o l'ubicazione di eventuali pozzi, sorgenti, laghi presenti nel raggio di 10,00/30,00/200,00 metri.

Estratto della mappa catastale con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui.

Attestazione di pagamento diritti di istruttoria e segreteria, indicando la causale "Diritti Ambiente Scarichi Idrici non in fognatura" secondo le modalità reperibili nel sito del Comune di Lucignano "Diritti di segreteria e istruttoria".

Attestazione di pagamento Bollo di € 16,00, indicando la causale "Bollo Virtuale - Ambiente Scarichi Idrici non in fognatura" secondo le modalità sopra descritte per le spese di istruttoria o:

- tramite modello F23
- applicando il bollo "annullato" in un documento da scannerizzare e trasmettere come allegato. Il documento va conservato a cura del mittente per controlli

Procura speciale con la quale il soggetto avente titolo conferisce l'incarico al professionista per la sottoscrizione digitale e trasmissione telematica della pratica

Copia del documento di identità di tutti i richiedenti.

IN CASO DI SCARICHI SUL SUOLO SI ALLEGA:

Relazione idrogeologica dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, attestante:

- o l'inquadramento territoriale con particolare attenzione ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);
- o al rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.L.vo 152/06, relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi; nonché ad eventuali zone vulnerabili o aree sensibili;
- o rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5 – Distanze minime – e art. 7 – Aree di salvaguardia - del "Regolamento Comunale per la tutela delle acque sotterranee" approvato con delibera Consiglio Comunale n. 107 del 15/07/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- o le caratteristiche del primo acquifero, in termini di profondità, spessore, livello statico massimo, le caratteristiche degli orizzonti di copertura, in termini di tipologia, spessore e permeabilità. Si ricorda che la valutazione della permeabilità dovrà essere effettuata attraverso prove di percolazione.
- o che le quantità di reflui smaltite rientrano nella capacità di assorbimento del terreno e non né modificano le caratteristiche pedologiche né modificano le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee;

INOLTRE IN CASO DI INSEDIAMENTI ASSIMILATI A DOMESTICI:

nella relazione tecnica di cui sopra deve altresì essere indicato:

- o tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione degli scarichi;
- o materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni;
- o origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti;
- o tutti gli elementi necessari, per le varie tipologie di insediamento, a dimostrare la loro assimilabilità ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. ed int. e Tabella 1 dell'allegato 2 al Decreto Presidente Giunta Regionale 46R/2008 e smi.

Data _____

Il progettista/progettisti
(timbro e firma)



COMUNE DI LUCIGNANO

(Prov. di Arezzo)

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA

DOCUMENTAZIONE necessaria al fine del rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche non in pubblica fognatura inferiore ai 100 ab/eq per insediamento di tipo residenziale:

1. Precedenti Titoli autorizzativi dell'immobile;
2. Dichiarazione asseverata che l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.
3. Dichiarazione asseverata che l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo Idrogeologico ai sensi del REGIO DECRETO LEGGE 30 dicembre 1923, n. 3267 e ss.mm.ii.
4. Come comunicato tramite il sito istituzionale del Comune di Lucignano in data 28.11.2019, i tecnici che operano nel comune di Lucignano, dovranno inviare tutte le pratiche via PEC al seguente indirizzo comune.lucignano@postacert.toscana.it e tutti i documenti allegati dovranno essere in PDF e firmati in .p7m
5. Planimetrie di zona in scala 1: 10.000 (Corografia) e in scala 1: 2.000 (catastale) al fine di poter individuare l'ubicazione del fabbricato sul territorio, l'area di proprietà e/o resede del fabbricato;
6. Elaborato grafico in scala 1:200 titolato "Sistema smaltimento reflui". Tale elaborato dovrà rappresentare:
 - a. il fabbricato ove si originano gli scarichi con indicata la destinazione d'uso dei relativi vani, nonché per i fabbricati ad uso residenziale le dimensioni dei vani ad uso di camera;
 - b. il sistema di trattamento adottato, il suo dimensionamento e le sue caratteristiche costruttive, il tracciato degli scarichi, il posizionamento rispetto al fabbricato ove gli scarichi si originano, eventuali fabbricati limitrofi, i confini, le condotte, i pozzi e i serbatoi per acqua potabile;
 - c. il punto ove gli scarichi defluiscono sul suolo o nel corpo idrico superficiale interno;
7. Attestazione a firma di tecnico abilitato sulla corrispondenza tra il sistema di trattamento reflui autorizzato dal punto di vista edilizio con il sistema realizzato;
8. Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "industriale";
9. Documentazione fotografica ritenuta utile a rappresentare l'impianto e i luoghi di installazione, in particolare per quanto attiene gli impianti di subirrigazione e subirrigazione drenata le fotografie dovranno illustrare un intorno significativo dei terreni su cui è impostato l'impianto;
10. Estremi del titolo edilizio con il quale è stata autorizzato la costruzione dell'impianto di depurazione dei reflui di natura domestica ed assimilati;
11. Nel caso si richieda autorizzazione allo scarico per un fabbricato a destinazione produttiva, si deve allegare all'istanza una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dove il proprietario dell'immobile attesti e chiarisca la non presenza di attività soggette al disposto del D.P.R. 59/2013;
12. RELAZIONE TECNICA la quale precisi le caratteristiche dell'insediamento da cui ha origine lo scarico, il calcolo degli abitanti equivalenti (AE), il periodo di utilizzo dell'immobile, il dimensionamento e le caratteristiche degli impianti di trattamento dei reflui e se manufatti acquistati, le SCHEDE TECNICHE fornite dal costruttore. Per gli impianti di trattamento secondario la SCHEDA TECNICA (o altra certificazione rilasciata dal produttore) dovrà indicare il rispetto dei limiti di cui all'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 (tabella 3 ovvero tabella 4);
13. Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata relazione di funzionamento con riferimento al volume della PISCINA, al sistema utilizzato per abbattimento degli inquinanti presenti nelle acque;
14. Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD (solo per richieste di Autorizzazione allo Scarico di Acque Meteoriche di Prima Pioggia);
15. RELAZIONE GEOLOGICA, solo per impianti di subirrigazione e subirrigazione drenata, con definizione del rispetto dei vincoli previsti dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 04 febbraio 1977 e del dimensionamento dei sistemi di smaltimento; il geologo dovrà verificare ed attestare nella relazione la classe di pericolosità geomorfologica del terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto, così come definita dal P.S. vigente. In caso di pericolosità superiore a 2 dovrà produrre uno studio di stabilità del versante che dimostri l'assenza di rischio di dissesto o frana indotti dall'immissione di acque nel terreno.



COMUNE DI LUCIGNANO

(Prov. di Arezzo)

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA

Tale studio dovrà essere prodotto anche nel caso in cui il geologo, a seguito di sopralluogo preliminare e verifiche documentali, se pure in assenza di una classificazione di rischio “elevato”, riscontrasse elementi geomorfologici o strutturali che fanno supporre un potenziale rischio di dissesto o frana a seguito di immissione di acque nel terreno. Nella relazione geologica dovrà sempre essere attestata l’assenza di rischi di dissesto o frana indotti dall’immissione di acque nel terreno.

16. Per gli impianti di trattamento reflui posti a servizio di insediamenti aventi una potenzialità maggiore di 100 abitanti – equivalenti, il Programma di Manutenzione e Gestione PMG previsto dal D.P.G.R. 46/R del 08/09/08;
17. Ricevuta di versamento dei DIRITTI DI SEGRETERIA pari a 75,00 € da versare su CC/P 108522 intestato a Comune di Lucignano piazza del Tribunale, 22, ovvero tramite bonifico bancario attraverso la tesoreria, Banca Cras, Agenzia di Lucignano avvalendosi del seguente IBAN IT17B0103071490000000608866;
18. MARCA DA BOLLO da 16,00€ una per la domanda e una per il ritiro (le marche da bollo possono essere digitali o cartacee ed annullate con timbro ed inviate tramite .pdf controfirmato digitalmente, è possibile usare il nostro modulo scaricabile nel sito del Comune di Lucignano nella sezione Modulistica Ufficio Urbanistica).
19. Nel caso di richiesta di voltura dell’Autorizzazione allo scarico, dovrà essere prodotta attestazione nella forma di autodichiarazione, nella quale venga dichiarato che non verranno apportate variazioni quali – quantitative dei reflui scaricati né modifiche al sistema di trattamento dei reflui così come è stato autorizzato, specificando altresì l’attività che vi verrà svolta ed il numero di abitanti equivalenti che utilizzeranno l’impianto. Si dovrà allegare inoltre o il consenso del vecchio titolare dello scarico o copia dell’atto che giustifichi la richiesta di voltura;
20. Copia del NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO, se dovuto, per scarichi sul suolo in zona vincolata dalla Legge Regionale n. 39/2000;
21. Fotocopia di un DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore in corso di validità;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Maurizio Barbagli